

Onde senza farne altra prova, già disperando di buon successo, imbarcate le genti, si levò tutta l'armata: della quale venticinque galee sotto il governo del Proveditore Generale Soranzo, si condussero in Candia, & con l'altre ritornò il Generale Veniero a Corfù.

Ma fratanto il Colonna da Napoli si era condotto a Roma, ove fu con solennissima pompa, & con straordinaria forte d'honori ricevuto, essendo le vie, & le case con superbo apparato addobbate, drizzati diversi archi, & con nuovi, & proprii motti ornati gli archi antichi di Vespasiano, & di Costantino, per dove haveva a passare. Egli entrando nella città, fu da numerosissimo popolo, & da' principali magistrati Romani incontrato fuori della porta Capena, detta hoggidì di San Sebastiano; per la quale fece l'entrata publica, accompagnato da cinque mila fanti, & da molti Signori con nobilissime livree: essendo la pompa fatta più conspicua, & più gloriosa per cento & settanta schiavi Turchi, che vestiti di seta erano, quasi in trionfo, menati fra le schiere de' soldati. In cotal modo per la via del Campidoglio si condusse il Colonna nel palazzo, ove nella sala di Costantino era aspettato dal Pontefice, accompagnato dal Collegio de' Cardinali; & baciatogli il piede, presentò a lui i prigionieri, tra' quali erano i figliuoli d'Alì Bascià, in segno della conseguita vittoria: di che sopra modo si rallegrò la città di Roma, veggendo in un suo illustre cittadino, dopo tanti secoli, quasi rinovarfi la memoria de' i gloriosi trionfi, & della pristina sua grandezza.

1572
Si parte
senza alcun
frutto.

Il Colonna
ricevuto co-
me trionfan-
te in Roma.

Il Fine del Secondo Libro.

SOM-